



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale e delle Risorse
Ufficio IV - Relazioni Sindacali

Ai rappresentanti delle OO.SS. del

Personale non dirigente del Corpo di Polizia Penitenziaria

Area Negoziiale Dirigenti di Polizia Penitenziaria

e, p.c. All'Ufficio V - Trattamento economico e previdenziale

OGGETTO: Utilizzazione del personale del Corpo di polizia penitenziaria invalido. Transito in altri ruoli dell'Amministrazione penitenziaria o di altre amministrazioni dello Stato (art. 75 e seguenti del decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 443).

Si trasmette per opportuna informativa la nota GDAP-0384057.U del 19 ottobre 2021, dell'Ufficio V -Trattamento economico e previdenziale, concernente quanto in oggetto indicato.

Il Direttore
Dott.ssa Ida Del Grosso



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale e delle Risorse
Ufficio V - Trattamento Economico e Previdenziale



Ai Signori Direttori Generali

Ai Signori Provveditori Regionali

Ai Signori Direttori degli Istituti Penitenziari

Ai Signori Direttori delle Scuole
ed Istituti di Formazione dell'Amministrazione penitenziaria

Ai Signori Direttori dei Centri per la Giustizia Minorile e di Comunità

Ai Signori Direttori degli Uffici di esecuzione penale esterna

All'Ufficio del Capo del Dipartimento
Ufficio I - Segreteria Generale

Alla Direzione Generale del Personale e delle Risorse
Ufficio IV - Relazioni Sindacali

e, p.c.

Al Signor Capo del Dipartimento

Al Signor Capo del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità

Al Signor vice Capo del Dipartimento

LORO SEDI

OGGETTO: Utilizzazione del personale del Corpo di polizia penitenziaria ~~invalido~~. Transito in altri ruoli dell'Amministrazione penitenziaria o di altre amministrazioni dello Stato (art. 75 e seguenti del decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 443)

Come noto, l'art. 75 e seguenti del decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 443 recano la disciplina del transito nelle corrispondenti qualifiche di altri ruoli dell'Amministrazione penitenziaria o di altre amministrazioni dello Stato del personale del Corpo di polizia penitenziaria



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale e delle Risorse
Ufficio V - Trattamento Economico e Previdenziale

giudicato assolutamente inidoneo per motivi di salute o che abbia riportato un'invalità dipendente o meno da causa di servizio che non comporti l'inidoneità assoluta, sempreché l'infermità accertata ne consenta l'ulteriore impiego.

Con varie ministeriali sono state fornite le indicazioni operative per l'esercizio di tale facoltà ed in particolare, per quanto di interesse, è stata declinata l'alternatività tra la richiesta di transito in altri ruoli dell'Amministrazione penitenziaria con le richieste che l'interessato può fare di essere trasferito in una o più altre amministrazioni dello Stato, precisando altresì che non è consentito chiedere l'una o l'altra in subordine e che, in caso di presentazione contemporanea di istanze di transito per un profilo dell'Amministrazione penitenziaria e di altre amministrazioni, la direzione competente deve invitare il soggetto ad optare per una delle due soluzioni prima di trasmettere l'istanza al competente ufficio dipartimentale.

Al riguardo deve tuttavia registrarsi che tali disposizioni applicative dell'esercizio della facoltà in argomento non sono più sostenibili stante l'orientamento giurisprudenziale che unanimemente si sta registrando e che espone sempre più spesso l'Amministrazione nei giudizi instaurati.

È il caso dei procedimenti attivati dal dipendente - che ha fatto domanda di transito in una o più amministrazioni diverse da quella di appartenenza - che non si concludono positivamente per l'istante. In tal caso, ovviamente, stante l'inidoneità a svolgere servizio nel Corpo di polizia penitenziaria non può che seguire la cessazione per dispensa dell'interessato non avendo l'Amministrazione alcun margine per disporre diversamente¹. Nonostante ciò, tuttavia, nei contenziosi instaurati avverso i provvedimenti di dispensa di tal genere, di carattere assolutamente consequenziali rispetto a detta conclusione del procedimento, il giudice adito, a fronte della difesa erariale che richiama il dettato degli art. 75 e 76 del d.lgs. n. 443/1992² e richiama, in proposito, il

¹ Non essendo presente agli atti alcuna domanda di transito nei ruoli dell'Amministrazione penitenziaria ovvero, qualora, successivamente presentata, essendo la stessa irricevibile in quanto inoltrata ampiamente oltre i termini previsti in materia.

² Valorizzando l'inciso "a domanda" riferito al trasferimento in altri ruoli dell'Amministrazione penitenziaria contenuto in detti articoli.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale e delle Risorse
Ufficio V - Trattamento Economico e Previdenziale

contenuto delle circolari in materia³ per avvalorare la tesi che l'Amministrazione non è tenuta a valutare la possibilità di impiegare il dipendente in altri ruoli dell'Amministrazione penitenziaria qualora non sia stata presentata rituale domanda di trasferimento nelle corrispondenti qualifiche di tali altri ruoli della stessa, ha rimarcato che occorre comunque *"confrontarsi con il diritto soggettivo del dipendente al mantenimento del posto di lavoro e con la legittima aspettativa del dipendente medesimo ad essere reimpiegato in altri ruoli dell'amministrazione di appartenenza"*.

Ciò posto, considerato che il giudice ha dunque più volte sottolineato che *"il transito nei ruoli civili del personale dichiarato inidoneo al servizio nella polizia penitenziaria forma oggetto di un vero e proprio diritto soggettivo dell'interessato, che non può essere negato per altre e diverse ragioni"*, e che nei giudizi instaurati avverso il mancato trasferimento dell'impiegato nelle altre amministrazioni è ormai orientamento consolidato la soccombenza anche di questa Amministrazione relativamente al provvedimento di dispensa successivamente adottato stante le regole procedurali sopra richiamate, ritenendosi gravare sul Dipartimento *"l'onere di ricercare un possibile reinserimento quale prosecuzione del rapporto di impiego"*, emerge l'esigenza, per poter sostenere una più convincente difesa erariale, di una modifica di tali regole al fine di armonizzare le attività operative in linea con l'evoluzione interpretativa e giurisprudenziale richiamata.

Tutto ciò premesso, ciascun dipendente inabile al lavoro nel Corpo di polizia penitenziaria, che si trova nelle condizioni di poter richiedere il trasferimento nei ruoli civili ha facoltà di proporre, nei limiti temporali stabiliti, contemporaneamente più istanze volte ad attivare il procedimento di transito nelle amministrazioni prescelte, compresa l'Amministrazione penitenziaria, sempre indicando con precisione il profilo professionale di riferimento.

In via transitoria, esclusivamente, per i procedimenti di transito verso altre amministrazioni tuttora in atto, qualora non si concludano con l'asseverazione da parte delle amministrazioni prescelte, sarà cura di questo Ufficio, in via eccezionale, rimettere all'opzione del dipendente la

³ Per ultimo la circolare n. 3484-5934 del 7 agosto 1998, atto peraltro anche qualificato "datato" dal giudice adito.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale e delle Risorse
Ufficio V - Trattamento Economico e Previdenziale

scelta se attivare il relativo procedimento per il passaggio nei ruoli civili dell'Amministrazione di appartenenza esprimendo apposita richiesta.

Nel precisare che per quanto non disposto diversamente con la presente ministeriale restano confermate le precedenti direttive emanate, si richiama la rilevanza della materia in argomento e la necessità di una forte azione di coordinamento tra le articolazioni periferiche e centrale e sinergia tra tutte le componenti dell'Amministrazione, invitando pertanto le SS.LL. a favorire la massima diffusione della presente, con i mezzi ritenuti più opportuni, a tutti i dipendenti del Corpo in servizio presso ciascuna sede e/o articolazione, nonché al personale incaricato del servizio di istruzione delle pratiche di che trattasi⁴ al fine di garantire il più efficace e funzionale svolgimento delle attività e dei servizi da rendere agli interessati.

Nel ringraziare per l'attenzione e la faticosa collaborazione, si coglie l'occasione per salutare cordialmente.

Il Direttore Generale
Massimo Parisi

⁴ Per motivi organizzativi, si sottolinea, tra l'altro, la necessità che ciascuna segreteria si adoperi affinché il dipendente interessato ad attivare le procedure per il transito in più Amministrazioni presenti singole istanze per ognuna delle amministrazioni prescelte; in ogni istanza dovrà essere indicato con precisione il profilo professionale di interesse.